

REPUBBLICA ITALIANA
In nome del Popolo Italiano
il Tribunale di Savona
Sezione Fallimentare

FALL. 1/2018

Riunito in camera di consiglio, nelle persone di:

Dr.ssa Cristina Tabacchi

Presidente Relatore

Dr.ssa Maria Laura Morello

Giudice

Dr.ssa Valentina Cingano

Giudice

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Nei procedimenti riuniti per la dichiarazione di Fallimento n. 50/2017 52/2017, 62/2017 e 64/2017 e sciogliendo la riserva di cui all'udienza 12 dicembre 2017 nel procedimento per concordato preventivo 4/2017

Letto il ricorso depositato in data 15 maggio 2017 da Marine Application S.r.l. nonché i ricorsi depositati dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Savona, da NAV.CO. Costruzioni Navali in liquidazione S.r.l., da Tecnoinox S.r.l. ed infine dalla società in proprio con memoria 6 dicembre 2017, con il quale era richiesto dichiararsi il fallimento della società MONDO MARINE S.p.a. con sede legale in (17100) Savona, Lungomare Matteotti n. 6, iscritta nel Registro delle Imprese di Savona, numero di iscrizione, codice fiscale e partita IVA n. 00926490095; nonché il ricorso per l'ammissione a concordato preventivo con riserva, depositato in data 5 luglio 2017;

visto il provvedimento all'udienza del 5 luglio 2017 con il quale era stato ritenuto non potersi decidere sui ricorsi fallimentari in pendenza di domanda di concordato, ora improcedibile per il mancato deposito del piano;

esaminata la documentazione allegata e tenuto conto di quanto emerge dal procedimento di Concordato Preventivo N. 4/17 proposto dalla stessa società e nel quale non è stato depositato il piano concordatario;

sentito il debitore ai sensi dell'art. 162 L. Fall. all'udienza del 12 dicembre 2017

sentito il Giudice relatore;

rilevato che trattasi di imprenditore commerciale che svolgeva attività di costruzione e manutenzioni navali

pagina 1 di 3



- rilevato che risulta pacificamente lo stato di insolvenza come emerge, oltre che dalla domanda di fallimento proposta dalla Procura, anche dalla domanda di concordato e dall'istanza di fallimento in proprio depositata dalla società;
- sussistono con certezza - come emerge da tutta la documentazione depositata nel fascicolo del concordato e dagli stessi bilanci e relazioni periodiche agli atti - i requisiti dimensionali posti dall'art. 1 L.F., con sicuro superamento delle soglie di legge.
- conclusione analoga può avvenire quanto alla soglia di indebitamento minimo di cui all'art. 15 comma 9 L. Fall. atteso che i debiti scaduti e non pagati (avendo riguardo anche ai soli crediti dei proponenti le istanze di fallimento) ammontano complessivamente a somma superiore alla soglia di euro 30.000,001, di cui all'art. 15 L.F.

ritenuto che pertanto il ricorso deve essere accolto e che – stante le dimensioni del dissesto, il fatturato della società e la complessità della procedura – pare opportuno nominare un Collegio di tre Curatori i quali, come nominati in dispositivo, sono persone qualificate ai sensi dell'art.28, lettera a) l. fall. come risulta dalla abilitazione professionale e dalla pregressa esperienza e collaborazione quali curatori in altre procedure concorsuali

visti gli artt. 1, 5, 6 e 16 R.D.16/3/1942 n. 267 come modificati con D.Lgs. 9/1/06 n.5

PQM
DICHIARA

il fallimento di MONDO MARINE S.p.a. con sede legale in (17100) Savona, Lungomare Matteotti n. 6, iscritta nel Registro delle Imprese di Savona, numero di iscrizione, codice fiscale e partita IVA n. 00926490095

Nomina Giudice Delegato la Dr. Cristina Tabacchi;
nomina Curatori il Dott. Maurizio Ferro, il Dott. Alberto Marchese e il Dott. Stefano Pasquali,

ORDINA

alla fallita il deposito in Cancelleria, entro tre giorni dalla pubblicazione della presente sentenza dei bilanci, delle scritture contabili e fiscali obbligatorie nonché dell'elenco dei creditori;

ASSEGNA



ai creditori e ai terzi che vantano diritti reali o personali su cose in possesso della fallita termine perentorio fino a trenta giorni prima dell'adunanza come infra fissata per la presentazione delle domande di insinuazione al passivo all'indirizzo di posta elettronica certificata che sarà comunicato dal Curatore (si avverte sin d'ora che domande di insinuazione inviate con mezzi diversi da quello indicato non saranno prese in considerazione);

FISSA

l'udienza del **18 aprile 2018 ore 10.30** dinanzi al Giudice Delegato per l'esame dello stato passivo;

DISPONE

che la Cancelleria provveda agli adempimenti previsti dall'art. 17 R.D. 267/1942 ed in particolare alla comunicazione all'Ufficio del Registro delle Imprese competente per la annotazione.

Sentenza provvisoriamente esecutiva.

Così deciso in Savona in camera di consiglio il 29 dicembre 2017

IL PRESIDENTE ESTENSORE
Dott. Cristina Tabacchi

